

Illustrissimo Presidente della Repubblica Italiana
Illustrissimo Presidente del Consiglio dei Ministri
Illustrissimo Signor Ministro dell'Ambiente
Vostre sedi mail

Argomento: norme integrative legge N° 10/2013 per ottimizzare l'uso e gestione del verde urbano, mediante le innovazioni tecniche e concettuali della nuova classifica biometrica intelligibile.

Il proponente Giovanni Licari, residente nel comune di Marsala nella C/da San Silvestro N. 109.

Premettendo di avere maturato l'esperienza professionale nel governo delle alberature agro/boschive e ornamentali quanto nelle ricerche antropologiche sul divenire del rapporto tra uomo/albero.

Espone di avere individuato l'origine delle concause tecniche, culturali e normative che ostacolano l'implemento del verde urbano. Quanto le risoluzioni possibili per ottimizzare, nel breve periodo, l'uso delle risorse arboree in termini di costi/benefici unitari; mediante le innovazioni tecniche e concettuali insite nella nuova Classifica biometrica intelligibile – [veda la relazione tecnica in allegato](#)

Illustrissimi Governanti, ritengo utile una breve sintesi delle concause ostative tecniche, culturali e normative misconosciute che possiamo arginare con le proposte normative in argomento.

Considerata la crescente consapevolezza scientifica e sociale dell'importanza delle alberature sia per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici quanto per il benessere ambientale urbano. Avere oggi una valida guida procedurale tecnica e concettuale per potere scegliere gli alberi e gli arbusti con le giuste caratteristiche per ogni contesto antropizzato è improcrastinabile. Sia per cambiare la visione del verde urbano: da complemento di arredo a risorsa ambientale quantitativa e qualitativa sia per evitare gli errori progettuali nella scelta delle alberature che, poi, ci costano tanto e rendono poco.

Infatti, per ottimizzare la gestione del verde pubblico sono stati appositamente istituiti diversi Enti di ricerca scientifica internazionali (MEA/2005) europee (URGE/2006) e nazionali (ISPRA/2008).

Per i teorici delle Nazioni Unite (MEA) gli elevati costi del verde urbano dipendono sia dalle diverse concause storiche, culturali e urbanistiche sia dalle scelte "approssimative" delle specie arboree per il sito di impianto. Alcuni teorici degli Ecosystem Service evidenziano, invece, l'assenza dei dati tecnici o **parametri biometrici** (biologici e matematici) delle principali caratteristiche arboree che servono per potere calcolare a priori sia i costi che i benefici ambientali del verde urbano.

Purtroppo, allo stato attuale delle conoscenze scientifiche i teorici non hanno ancora individuato QUALI sono le principali caratteristiche biologiche e funzionali delle alberature da utilizzare come indici biometrici, tanto meno sappiamo COME classificarli in termini qualitativi e matematici.

Espone che perseguendo i postulati degli Ecosystem Service ho individuato e vagliato sia QUALI sono le principali caratteristiche biologiche e funzionali delle alberature che servono come dati biometrici (biologici e matematici) sia COME codificarli in termini qualitativi e matematici; mediante la classifica alfanumerica intelligibile, per avere i dati tecnici utili per fare le valutazioni a priori.

ABSTRACT - La classifica biometrica intelligibile consiste nella classifica alfabetica (e alfanumerica) delle principali caratteristiche arboree con ordine metodologico prestabilito, che sono: la CHIOMA (1 l'altezza, 2 la forma, 3 la larghezza); il TRONCO (4 il diametro e 5 la tipologia del fusto); la RAMIFICAZIONE (6 le proporzioni delle branche, 7 la densità dei rami, 8 la crescita apicale); le FOGLIE (9 le dimensioni, 10 la durata); le fasi VEGETAZIONALI (11 il periodo della fioritura, 12 il periodo della maturazione e 13 la tipologia dei frutti) e il CICLO DI VITA della 14° classifica. I vantaggi della classifica biometrica intelligibile sono, rispetto all'inconsistenza conoscitiva dei nomi scientifici, sia di potere conoscere e ricordare le qualità delle singole caratteristiche arboree nelle lettere della classifica sia di potere usare i dati biometrici per fare le valutazioni economiche e ambientali a priori, per ogni singola specie. Con la recondita possibilità di potere calcolare scientemente a priori, sia i (6) principali costi gestionali ordinari, sia la resa dei (32) diversi benefici dell'uso polifunzionale (protettivo, ambientale, ornamentale, etc.) senza fare un lungo apprendistato.

Plausibilmente le informazioni tecniche insite nella classifica biometrica intelligibile liberano la conoscenza esperienziale, sia dalle presunzioni accademiche che dai postulati teorici, con un nuovo orizzonte conoscitivo, concettuale e semiotico "indispensabile" per valutare e scegliere scientemente a priori l'albero giusto per ogni posto.

Per comprendere l'utilità di questa innovazione basta dire che, la programmazione del verde urbano attuale avviene con (3) vaghe notizie sulle caratteristiche arboree rispetto alle (14) informazioni tecniche (biologiche e matematiche) contenute nella classifica biometrica intelligibile.

Allo stato attuale delle conoscenze i dati tecnici delle alberature indicati nelle linee guida ministeriali (CAM N 90/2020) sono: il nome scientifico, il diametro del tronco, l'altezza dell'albero (in tre grandezze) e la larghezza della chioma facoltativa, riportati nella legge 10/2013 (allegato B).

Di conseguenza all'inconsistenza dei dati tecnici disponibili, i progettisti sono indotti a scegliere le alberature urbane "approssimativamente" in base alle tradizioni locali e alle suggestioni estetiche.

Viceversa utilizzando le (14) informazioni tecniche e concettuali insite nella classifica biometrica intelligibile si possono valutare e scegliere scientemente a priori l'albero giusto per tutte le esigenze progettuali e gestionali: sia per i (6) principali costi gestionali ordinari sia per la resa dei (32) diversi benefici dell'uso polifunzionale (protettivo, ambientale, ornamentale, etc.).

Propone alla vostra sensibilità istituzionale di vagliare e approfondire (con una commissione scientifica) l'utilità delle innovazioni tecniche, economiche e ambientali riportate nelle tavole N. 5, 6 e 7 della classifica biometrica intelligibile che sono contenute nella relazione tecnica in allegato.

Al fine di potere realizzare nel breve periodo, con il vostro sostegno proattivo, le riforme normative necessarie per ottimizzare le cognizioni dell'uso del verde urbano, pubblico e privato, sia in termini d'economia gestionale che di funzionalità ambientale. Mediante l'inserimento nell'articolo N. 6 comma 1 della Legge N. 10/2013 e dopo la lettera g, i seguenti suggerimenti normativi:

- h) di dotare tutte le specie arboree della scheda tecnica biometrica intelligibile – prevista e inapplicata dalla L. 126/1991 sulle informazioni tecniche obbligatorie dell'etichetta - delle principali caratteristiche biologiche e funzionali delle alberature, in termini bio/metrici (biologici e matematici) da collegare al nome scientifico - come scheda tecnica indispensabile per l'uso e gestione delle specie arboree.

- i) di predisporre le linee guida tecniche e procedurali per scegliere scientemente a priori le specie con le caratteristiche biometriche idonee per ogni esigenza progettuale e gestionale, in termini di: economia, funzionalità, stabilità, etc. Consimile ai principi eco/sistemici indicati nella tavola N 6 - [veda a pag. 13](#).

-j) di formulare e dotare tutte le specie arboree del manuale tecnico dell'uso e gestione sostenibile delle alberature ornamentali - previsto e inapplicato dalla Direttiva CEE N 34/1998 - in termini eco/sistemici (economici e ambientali) dei costi/benefici unitari della singola specie. In modo consimile alle informazioni riportate nella tavola N. 7- [veda a pagina 14 della relazione tecnica in allegato](#).

L'utilità sociale delle nuove conoscenze biometriche delle principali caratteristiche biologiche e funzionali comuni a tutte le specie arboree **sono un passaggio tecnico e concettuale indispensabile** per ottimizzare l'uso e gestione del verde urbano. In quanto, i dati biometrici (biologici e matematici) delle alberature consentono di potere valutare e scegliere analiticamente a priori le specie con le giuste caratteristiche arboree per ogni contesto antropizzato; sia per ridurre i costi gestionali ordinari (dal 20 al 60%) sia per ottimizzare le rese ambientali (dal 30 al 70%), rispetto alla media attuale.

Inoltre i dati biometrici sono utili per formulare dei validi codici tecnici e disciplinari per le lavorazioni strategiche sia come guida tecnica e procedurale per prevenire i tipici errori (la scelta delle specie, le potature, etc.) sia per sanzionare gli errori professionali – generalmente impuniti.

Altresì i dati biometrici consentono di calcolare analiticamente a priori sia la resa delle diverse applicazioni dell'uso polifunzionale (produttivo, protettivo, ambientale, ornamentale, etc.) sia di programmare il benessere pedoclimatico e manutentivo delle singole piante.

Le dolenti note che impediscono l'applicazione di questa bella prospettiva di ottimizzare l'efficienza del verde urbano nel nostro Paese e nel mondo, per la quale chiedo il vostro pregiato intervento proattivo, sono di natura tecnica e culturale da un lato e burocratici e normative dall'altro.

Nel primo caso le difficoltà tecniche e culturali consistono nella reperibilità dei dati tecnici biometrici delle alberature ornamentali più diffuse, che sono inedite nella letteratura coeva. Per cui, consapevole che i dati biometrici che ci servono si devono rilevare nelle alberature stesse, l'autore ha predisposto il sito web <http://www.unamanoperlambiente.eu> e un Tutorial con tutte le informazioni utili (le linee guida procedurali, il format, il data base, etc.) per classificare facilmente tutte le specie arboree.

Nel secondo caso la risoluzione degli aspetti burocratici e normativi rientra nella vostra sensibilità istituzionale per sollecitare i teorici e i burocrati (spesso mestieranti) a formulare valide norme tecniche e procedurali, rispetto ai postulati assiomatici delle linee guida attuali (che sono considerati veri, perché non si possono smentire) che non si possono dimostrare e tanto meno applicare!

Allo stato attuale delle conoscenze, infatti, le varie organizzazioni scientifiche che si sono avventurate nella ricerca di una nuova metodica procedurale per razionalizzare l'intricata gestione del verde pubblico, divagano ancora nelle discussioni teoriche sul chi, come, dove, quando, etc.

Di conseguenza, le linee guida emesse sulla base dei postulati teorici che trascurano le criticità sostanziali del verde urbano (la conoscenza biometrica e funzionale delle caratteristiche arboree, la valutazione preventiva dei costi/benefici della specie, la formazione e la responsabilità professionale, le norme tecniche e procedurali per le lavorazioni strategiche, etc.), sono inefficaci.

In conclusione, si evidenzia alle vostre valutazioni che:

- la proposta delle integrazioni normative per ottimizzare l'uso e gestione del verde urbano è a costi zero per la pubblica amministrazione;
- il know how della classifica biometrica intelligibile è offerto dall'autore, per amor di patria, a un prezzo simbolico a fronte di un notevole risparmio dei costi gestionali e di un sostanziale incremento dell'efficienza ambientale del verde urbano pubblico e privato;

Altresì evidenzio alla vostra conoscenza che, con l'integrazione dei miei suggerimenti normativi (lettere h, i, j) dell'art. N 6 della legge N 10/2013 dei contenuti tecnici della classifica biometrica intelligibile ci consentono di potere realizzare, nel breve periodo, le seguenti innovazioni:

- *di potere realizzare la prima banca dati bio/metrici* (biologici e matematici) inedita, delle principali caratteristiche arboree che servono per ottimizzare le applicazioni dell'uso del verde urbano, al servizio di tutti gli interessati a migliorare la sostenibilità ambientale;*
- *di transitare velocemente dall'approssimazione progettuale attuale a informatizzare la programmazione del verde urbano in termini eco/sistemici dei costi e dei benefici unitari;*
- *di migliorare le conoscenze sociali mediante la formulazione del manuale tecnico dell'uso e gestione delle alberature ornamentali, in termini di costi/benefici unitari- attualmente inedito.*

Fiducioso nel vostro apprezzamento della mia proposta normativa "tecnica" per ottimizzare l'uso e gestione del verde urbano resto disponibile per dare ulteriori notizie a questo riguardo.

Marsala il 05/03/2024

Distinti Saluti

Giovanni Licari

Contatti Cell: 3389207001

Giovanni Licari C/da San Silvestro N. 109 – CAP 91025 Marsala (TP)

Info: e-mail unamanoperlambiente@gmail.com, pec licarigiovanni@gigaper.it

*Al fine di fare una auspicabile banca dati on-line degli indici biometrici l'autore ha predisposto il sito web <http://www.unamanoperlambiente.eu> e un Tutorial con tutte le informazioni utili (le linee guida procedurali, il format, etc.) per classificare facilmente tutte le specie arboree. Il Tutorial Metodo Carpus è stato formulato nello stile *user-friendly* in tre semplici passi: *conosci* (vedi passo N 1), *valuta* (passo N 2) e *scegli* (passo N 3); al fine di dare a tutti gli interessati le informazioni necessarie per conoscere, valutare e scegliere la specie migliore in termini dei costi/benefici comparativi unitari, a priori e per ogni dove. Nel Passo N. 1 ci sono le tavole procedurali (1, 2 e 3) per classificare ordinatamente tutte le principali caratteristiche arboree con i valori alfa/numerici intellegibili; nella sezione classifica del nostro sito ci sono le schede di approfondimento illustrate (una per ogni codifica) e il format di codifica standard e il relativo database. Lo stesso criterio di forma/informazione esperienziale è stato adottato per fare la valutazione ecosistemica (vedi Passo N. 2 e N. 3) sia per i (6) principali costi gestionali ordinari sia per le rese dei (32) maggiori benefici poli-funzionali (produttivi, ambientali, ornamentali, etc.) per ogni singola specie.